

# Crocchantini per gatti

## Il cibo che fa ammalare

Il test dimostra che troppe sostanze dannose rientrano nella composizione di questi prodotti molto diffusi nell'alimentazione dei gatti domestici. Così non va bene: si chiede ai fabbricanti di agire in tempi brevi!

**E** se l'alimentazione industriale facesse ammalare i nostri gatti? La domanda è legittima. Uno studio svedese ha dimostrato che quando i gatti domestici non muoiono accidentalmente (13% dei casi), muoiono di malattie urinarie o renali (20%) e di tumore (12%). Naturalmente, la genetica fa la sua parte – specialmente negli animali di razza – ma anche gli aspetti ambientali, come la qualità del cibo e dell'aria, giocano un ruolo nello sviluppo delle malattie.

L'inchiesta si è concentrata sui crocchantini, l'alimento più diffuso fra i proprietari di gatti. Sono stati selezionati quindici marchi, dai meno cari a quelli di alta gamma (Hill's, Iams, Royal Canin, Almo, Pro Plan, Josera).

Poiché questi alimenti sono a base di cereali, c'è il forte sospetto che contenga-

no acrilammide. Una sostanza che si trova anche in molti preparati per l'alimentazione umana, come pane, biscotti, patatine fritte, caffè... Per quanto riguarda gli animali, non risultano studi scientifici sulla presenza di acrilammide nei prodotti a loro destinati. Questo test è quindi una prima.

### Non ci sono regolamenti

I risultati del test sono inquietanti perché anche se non esiste uno standard che regola il livello di acrilammide nelle crocchette per animali, un confronto con i valori guida per l'uomo è sufficiente a dimostrare che i gatti ingeriscono una quantità eccessiva di questa sostanza cancerogena durante i pasti. Le analisi evidenziano chiaramente la necessità di stabilire dei limiti per gli alimenti destinati agli animali.

### I produttori stabiliscono le regole

Sempre a causa della presenza dei cereali, le crocchette possono contenere micotossine, contaminanti naturali molto tossici, presenti anche nel cibo per l'uomo. Il laboratorio ha riscontrato quantità allarmanti di alcune micotossine. Ma in assenza di regolamenti, o per lo meno di standard più rigorosi, i produttori si dichiarano soddisfatti dei risultati. In effetti, con così pochi vincoli, in base ai loro criteri è difficile fornire un prodotto insoddisfacente. Un punto di vista che non condividiamo e per questa ragione nel test sono state penalizzate le nove varietà di prodotti che presentavano le dosi più elevate di micotossine.

Ma chi impone ai produttori cosa mettere o non mettere nei mangimi? Ebbene, sono gli stessi fabbricanti che ogni



- + Molto buono
- Buono
- Soddisfacente
- ▲ Poco soddisfacente
- ▲ Insufficiente



**HILL'S SCIENCE PLAN**  
Adult 1-6  
Optimal care



**IAMS NATURALLY**  
Adult



**TOPIX**  
Alimento secco per gatti adulti



**ROYAL CANIN**  
Regular sterilised (37)



**PURINA FELIX**  
Knuspermenü



**M-BUDGET**  
Alimento secco per gatti

Distributore	ipet.ch	Manor	Aldi	Cats & Dogs	Aldi, Lidl	Migros
Peso (grammi)	2000	2700	2000	2000	2000	3000
Prezzo (fr.) / Prezzo al kg	26.40 / 13.20	34.90 / 12.93	2.39 / 1.20	29.90 / 14.95	7.95 / 3.98	3.60 / 1.20
Acrilammide (50%)	●	▲	●	▲	▲	●
Micotossine (30%)	●	+	▲	+	●	▲
Sale (20%)	●	●	●	●	●	●
GIUDIZIO GLOBALE (%*)	● 56.5	● 51.6	● 48.5	● 47.2	● 46.1	● 44.2

\* 100% = prodotto ideale

Prezzi indicativi basati sulle indicazioni fornite in negozio e su internet.

anno pubblicano le linee guida attraverso la Federazione europea dell'industria alimentare per animali domestici. Un documento che l'Unione europea riprende pari pari per definire i propri standard di etichettatura. Si tratta di un elenco con molte cifre che indicano la quantità di sostanze nutritive, di minerali e di vitamine, che, secondo loro, dovrebbe contenere il mangime. Per contro, non si menzionano eventuali contaminanti e sostanze indesiderabili. È assente anche il tenore ammissibile di sale aggiunto.

E come hanno accolto gli industriali i risultati del test? Alcuni, come Nestlé (Felix, Purina One, Purina Pro Plan) e Hill's, dichiarano che non hanno nessun commento da fare, altri, come Mars (Whiskas, Iams, Royal Canin), danno una risposta molto più dettagliata, ma senza una reale rimessa in discussione. "Osserviamo attentamente l'evoluzione della ricerca sull'acrilammide", afferma Migros, secondo la quale "il fornitore ha adottato le misure necessarie per ridurre al minimo il rischio di formazione di acrilammide nel processo di produzione". Dal canto suo, Coop dice che "prenderà in considerazione questi risultati nella prossima valutazione del prodotto". Tutti sottolineano che i loro prodotti sono conformi alle normative vigenti.

HILL'S SCIENCE PLAN

Adult 1-6 Optimal care

Anche se rientra solo nella categoria soddisfacente, rimane il miglior compromesso fra i prodotti esaminati. Si noti che se la soglia di acrilammide fosse inferiore all'attuale 287µg / kg, questo prodotto otterrebbe un apprezzamento generale buono.



COSHIDA Completo	WHISKAS 1+	PURINA ONE Bifensis adult	EXELCAT Menu Craquant	NATURAL TRAINER Adult (1+)	ALMO NATURE Alternative	PURINA PRO PLAN Adult Optirenal	JOSERA Classic	CAT MENU-MIX Qualité&Prix
Lidl	Coop	Manor	Migros, Coop	Qualipet	Cats & Dogs	ipet.ch	ipet.ch	Coop
2000	950	1500	950	1500	2000	1500	4000	4000
2.39 / 1.20	4.95 / 5.21	12.90 / 8.60	5.- / 5.26	21.50 / 14.33	29.80 / 14.90	16.30 / 10.87	28.10 / 7.03	10.20 / 2.55
●	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲
▲	+	●	▲	▲	▲	▲	▲	▲
▲	▲	●	●	●	●	●	●	●
●	●	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲
42.7	41.8	32.9	27.2	25	20.5	19	19	18.4

Giudizio globale: ● buono    ● sufficiente    ▲ insufficiente

## Quando i marchi si insinuano nell'Università

I risultati del test sono stati sottoposti anche a Pascal Chaubert, un veterinario di Mont-sur-Lausanne (VD) che pratica la medicina preventiva e si dedica soprattutto alle questioni nutrizionali. Chaubert non nasconde la sua delusione. "Non mi aspettavo questi alti tenori di acrilammide, soprattutto in alcuni prodotti di alta gamma, per altro molto ben concepiti. Anche se non esistono linee guida ufficiali sulle dosi massime giornaliere tollerabili negli esseri umani e negli animali, per precauzione, i fabbricanti dovrebbero ridurre le concentrazioni al minimo. Soprattutto perché i croccantini sono l'unico alimento che assumono molti animali domestici. Una riduzione drastica è possibile, infatti, in questo studio le percentuali rilevate nelle crocchette sono estremamente variabili. I risultati dimostrano che tutti i produttori dovrebbero rivedere il loro metodo di produzione. Il modo ideale per ridurre al minimo la formazione di acrilammide sarebbe probabilmente quello di preparare le crocchette per essiccazione, in forno, a 100 °C, piuttosto che per estrusione, a oltre 120 °C. "

Un'altra studiosa, Annette Liesegang, direttrice dell'Istituto di nutrizione veterinaria dell'Università di Zurigo, nonostante l'insistenza, non ha risposto alle domande perché era in vacanza. Una sorprendente mancanza di interesse. È fallito pure il tentativo di contattare altre persone dell'istituto. Si è poi scoperto che Royal Canin (Mars) finanzia due posti per gli studenti in nutrizione veterinaria. Quanto alla dottoressa Liesegang, promuove i prodotti della gamma Purina Proplan (Nestlé) su internet. In un contesto del genere, favorevole ai conflitti di interesse, è difficile immaginare come questa studiosa avrebbe potuto fornire un'analisi indipendente. Anche se è quello che ci si aspetterebbe da un professore universitario...

@FRC MIEUX CHOISIR (TRADUZIONE TF)

FOTO JLBARMAVERAIN



Il gatto, in media, è dieci volte più esposto all'acrilammide dell'uomo.

## L'acrilammide

### Che cos'è?

L'acrilammide è una sostanza chimica che si forma in alimenti ricchi di amido, come patate, grano, riso e mais, quando sono cotti a più di 120 °C.

### Perché se ne trova?

Tutti i prodotti contengono uno o più ingredienti a base di amido. L'industria potrebbe produrre le crocchette a temperature inferiori a 120 °C, ma ovviamente non lo fa, probabilmente per motivi di redditività: più viene riscaldato, più velocemente il prodotto può essere confezionato e maggiore è il volume.

### Quali sono i pericoli?

L'acrilammide è riconosciuta come sostanza cancerogena per gli animali e possibilmente cancerogena per l'uomo. Nei ratti e nei topi, colpisce il sistema nervoso e la riproduzione. È anche genotossico, vale a dire che può influenzare il DNA e quindi causare il cancro.

### Cosa dice la legge?

Nessuna legge limita il contenuto di acrilammide nell'alimenta-

zione umana e animale. Da quest'anno, tuttavia, un nuovo regolamento europeo fornisce livelli indicativi di acrilammide che l'industria alimentare non dovrebbe superare. Per ora, queste indicazioni non sono vincolanti. La Confederazione dichiara che prevede di incorporare le disposizioni di questo regolamento nel diritto svizzero. Per l'alimentazione animale, non esiste nessuna disposizione.

### Come sono state fatte le valutazioni?

Il regolamento europeo indica un limite di 300 microgrammi (µg) di acrilammide al chilo per i cereali da colazione. È questo valore che è stato scelto per giudicare le quindici varietà di croccantini analizzati.

### Quanto ce n'è nei croccantini?

Undici varietà superano il limite di 300µg. Purina One e Purina Pro Plan sono di gran lunga i più carichi di acrilammide, con rispettivamente 1660 e 1530µg per chilo. Qualité & Prix segue con 1010µg di acrilammide al chilo. Valori intollerabili che vanno ben oltre i limiti stabiliti per l'uomo, anche se le crocchette sono spesso l'alimento principale della dieta del gatto. Quelli che ne contengono meno sono i Coshida di Lidl (178µg).

# Le micotossine

## Cosa sono?

Le micotossine, letteralmente funghi e veleno, provengono dalle muffe. Troviamo questi contaminanti naturali negli alimenti vegetali, principalmente nei cereali e nei prodotti a base di cereali. A volte sono presenti nelle coltivazioni o si formano durante lo stoccaggio, se è effettuato in cattive condizioni di umidità e temperatura.

Le varietà più conosciute di micotossine sono le aflatossine, ma ce ne sono anche molte altre, come l'ocratossina, le fumonisine, i tricoteceni e lo zearalenone.

## Perché ci sono?

Questi contaminanti possono finire nel preparato finale perché sono estremamente resistenti al calore.

## Quali sono i pericoli?

I rischi variano a seconda del tipo di micotossina. Le aflatossine sono cancerogene per l'uomo e gli animali, l'ocratossina A è tossica per i reni, le fumonisine hanno una tossicità variabile in base alla specie, nell'uomo sono collegate al cancro all'esofago.

La T2 micotossina, la più tossica della famiglia dei tricoteceni, può essere cancerogena per gli animali. Per quanto riguarda lo zearalenone, è un perturbatore endocrino che ha un effetto estrogenico.

## Cosa dice la legge?

Un'ordinanza definisce i tenori massimi dei contaminanti consentiti nelle derrate alimentari per gli uomini. Per gli animali, un valore massimo ufficiale è fissato solo per l'aflatossina. Per alcune altre micotossine, ci sono valori massimi raccomandati, ma sono molto elevati e non tengono conto del peso dell'individuo.

## Come sono state fatte le valutazioni?

Per le valutazioni sono stati utilizzati i valori raccomandati dall'Organizzazione dell'ONU per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) perché correlano la quantità giornaliera tollerabile al peso dell'individuo.

È stata calcolata la dose ingerita giornalmente da un gatto di 5 chilogrammi, contenuta in 60 grammi di croccantini. Da notare che questi valori sono molto più bassi di quelli fissati dalla Svizzera e dall'Unione Europea.

## Quanto ne contengono le crocchette?

Le analisi hanno rivelato dosi fino a dodici volte troppo elevate di deossinivalenolo, zearalenone e/o fumonisine B1 e B2 in nove campioni. Le peggiori sono le crocchette Qualité & Prix, che superano tutti i valori accettabili e contengono il doppio dello zearalenone raccomandato dall'Unione Europea, sebbene sia un limite permissivo.



# Il sale

## Che cos'è?

Il sale o cloruro di sodio è un additivo ben noto nella dieta per umani e animali.

## Perché lo troviamo?

Il sale apporta sodio, un minerale benefico per la salute. Rende anche il prodotto più appetitoso.

Come gli esseri umani, anche gli animali sono attratti dai cibi salati.

## Quali sono i pericoli?

L'eccessiva assunzione di sale favorisce l'ipertensione, che causa molti problemi cardiovascolari e renali.

Per l'uomo, le autorità sanitarie nazionali e internazionali raccomandano di non consumare più di 5 grammi di sale al giorno.

## Cosa dice la legge?

Non esiste alcun obbligo per i produttori di mangimi di indicare il contenuto di sale. Nessuna regolamentazione limita il livello di sale nei croccantini.

La Federazione europea dell'industria alimentare per animali

domestici (FEDIAF) raccomanda di non superare i 15 grammi di sodio per chilo.

Una raccomandazione che proviene dagli industriali stessi, giudicata troppo permissiva.

## Come sono state fatte le valutazioni?

Sono stati considerati buoni o molto buoni i prodotti contenenti fino a 10 grammi di sale per chilogrammo.

Fino a 13 grammi, le crocchette ottengono un punteggio medio.

Se ce n'è di più, la valutazione è negativa o molto negativa. Questa graduatoria è stata approvata da un veterinario.

## Quanto ne contengono le crocchette?

Con 14,6 grammi di sale per chilo, Coshida di Lidl supera il limite di 13 grammi.

Per quanto riguarda le crocchette Whiskas, ne contengono 24,4 grammi al chilo!

Con una razione di Whiskas, un consumatore a quattro zampe ingerisce 1,5 grammi di sale al giorno. In relazione al suo peso, è come se una persona di 60 chili ne ingerisse 18 grammi al giorno, o 3,5 volte la dose raccomandata...